

Campus Reggio s.r.l.

Piano Triennale di
Prevenzione della Corruzione e della
Trasparenza
(P.T.P.C.T.)

2017- 2019

Predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e adottato in data 31 gennaio 2017 con deliberazione dell'Amministratore Unico.

Publicato sul sito internet www.municipio.re.it/campusreggio nella sezione "Amministrazione trasparente"

Art. 1. Oggetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e peculiarità della società Campus

1. La normativa in materia di lotta alla corruzione è disciplinata dalla legge n. 190 del 2012 e s.m.i. (a seguire l. 190/2012) “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, che ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico per la prima volta una disciplina normativa organica in materia, prevedendo un doppio livello di interventi complementari e sinergici.

- A livello centrale, è stato introdotto uno strumento innovativo, il Piano Nazionale Anticorruzione (a seguire P.N.A.), la cui elaborazione era originariamente affidata al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la successiva approvazione dell’allora C.I.V.I.T. (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche). Il P.N.A. costituisce a tutt’oggi uno dei documenti utilizzati per la redazione e l’attuazione della normativa; ciò in quanto il decreto legge n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridisegnato l’ambito dei soggetti e dei ruoli della strategia anticorruzione a livello nazionale, incentrando nell’A.N.A.C. l’Autorità con poteri di regolazione e di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione, attribuendo alla stessa il compito di predisporre il P.N.A. ed i suoi aggiornamenti ed estendendo l’ambito di applicazione della normativa alle società partecipate e/o controllate direttamente o indirettamente dalla pubblica amministrazione.

- A livello decentrato è stato demandato ai soggetti sottoposti all’obbligo di adempiere agli obblighi di cui alla l. 190/2012 di adottare il P.T.P.C., inteso come strumento interno che analizzi il contesto societario e individuare degli strumenti efficaci per la lotta alla corruzione. Il P.T.C.P. è, in estrema sintesi, un programma di attività in cui, identificare le aree di rischio ed i rischi specifici, in cui sono indicate le misure da implementare per la prevenzione della corruzione, in relazione al livello di specificità dei rischi, dei responsabili e dei tempi per l’applicazione di ciascuna misura. Il P.T.P.C. è uno strumento flessibile e modificabile nel tempo al fine di ottenere, quale risultato finale, la costituzione di un modello organizzativo che garantisca un sistema efficace di controlli preventivi e successivi.

2. In ossequio alla normativa previgente, Campus ha adottato il P.T.P.C. e il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (a seguire P.T.T.I.).

A seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. 97/2016 è stata prevista l’elaborazione di un documento unitario che contenga non solo i principi e le misure per la prevenzione della corruzione ma anche i principi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione dei dati sul sito web, alla sezione dedicata. Tale

documento è stato definito Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (a seguire P.T.P.C.T.)

3. Il P.T.P.C.T., in conformità alle prescrizioni della legge 190/2012 e nel rispetto delle linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione, risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.);
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra il Campus Reggio S.r.l. e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti di campus;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

4. In linea generale, dunque, coerentemente con le linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione nonché della determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 l'approccio metodologico utilizzato si baserà principalmente sulle seguenti attività:

- Mappatura dei processi e identificazione delle aree a rischio.
- Valutazione del rischio.
- Analisi delle misure di prevenzione.

4. Fermo restando quanto sopra indicato, ai fini della redazione ed attuazione del presente P.T.P.C.T., si precisa che Campus Reggio s.r.l. (a seguire Campus) si caratterizza per essere retta da un Amministratore Unico e per essere priva di un'autonoma struttura organizzativa.

5. Pertanto riceve e fruisce di tutti i servizi, le strutture, le attrezzature e personale necessario alle sue

attività da parte del Comune di Reggio Emilia, socio unico di Campus, con il quale ha stipulato un Contratto di Servizio per tutti gli adempimenti gestionali generali, tecnici, giuridico/amministrativi e finanziari: nell'ambito del Contratto di Servizio il Comune ha nominato un Referente unico nei confronti di Campus (a seguire Referente).

6. Il Comune di Reggio Emilia è infatti socio unico di Campus ed esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi in base ad apposito Regolamento comunale recante le procedure e le regole di controllo analogo su Campus.

7. Essendo una società senza personale con un'attività snella e appoggiandosi per tutto quello che riguarda l'operatività al Comune di Reggio Emilia, si rinvia altresì a quanto indicato dal Comune di Reggio Emilia in materia di prevenzione della corruzione, al cui rispetto il personale del Comune in service a Campus risulta essere assoggettato.

8. In virtù del controllo analogo esercitato e del contratto di service in essere con il Comune di Reggio Emilia, Campus non assume in proprio rischi di corruzione; pertanto con il presente P.T.P.C.T. si intende regolare unicamente le procedure attuate dal R.P.C.T., per quanto di propria competenza e nell'ambito dei propri poteri, finalizzate a minimizzare i rischi di corruzione legati alla società.

2. La nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

1. Ai fini del rispetto della disposizione contenuta nella Legge 190/2012, articolo 1, comma 5, è stato nominato da Campus il R.P.C.T. nella persona del suo Amministratore Unico, quale soggetto deputato alle seguenti attività:

- predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- raccolta di informazioni sui processi operativi e sulle attività dei dipendenti in service del Comune da parte del Referente del Comune di Reggio Emilia.

2. A garanzia dei compiti e doveri qui sopra elencati, il R.P.C.T. può verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente al Referente su comportamenti potenzialmente a rischio corruzione e illegalità.

3. le previsioni contenute nel presente P.T.P.C.T. sono immediatamente efficaci e la loro eventuale inosservanza può dare luogo alla segnalazione al Comune per l'avvio di eventuali procedimenti disciplinari.

Art. 3. Attività e aree soggette a rischio

1. Campus ha per oggetto esclusivo la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Reggio Emilia e comunque necessari al perseguimento delle sue finalità istituzionali, con esclusione dei servizi pubblici locali. Le aree soggette a rischio risultano limitate in quanto

Campus non eroga servizi agli utenti, svolgendo meramente servizi strumentali per il Comune di Reggio Emilia, non ha e non assume personale dipendente, e non eroga sovvenzioni, contributi, sussidi.

2. Considerato che non sono intervenute riorganizzazioni societarie, mutamenti delle attività svolte o indicazioni da parte dell'ANAC in merito a nuove aree obbligatoriamente a rischio corruttivo, nel presente P.T.P.C.T., ai sensi dell'art.1, commi 9 e 16, della L.190/2012, vengono confermate quali uniche attività a rischio di corruzione le seguenti attività:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;
- b) contabilità.

3. In relazione alle attività elencate nel comma precedente sono definite le seguenti aree di rischio:

| Aree di rischio | Valore medio delle probabilità | Valore medio dell'impatto | Valutazione complessiva del rischio |
|---|--------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|
| Affidamento lavori, servizi e forniture | | | |
| - Definizione dell'oggetto per l'affidamento | 2,5 | 1,5 | 3,75 |
| - Individuazione dello strumento istituito per l'affidamento | 1,83 | 1,5 | 2,75 |
| - Requisiti di qualificazione | 2,6 | 1,5 | 3,90 |
| - Requisiti di aggiudicazione | 2,17 | 1,5 | 3,25 |
| - Valutazione delle offerte; Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte | 2,5 | 1,5 | 3,75 |
| - Procedure negoziate | 2,5 | 1,5 | 3,75 |
| - Affidamenti diretti | 3,8 | 1,5 | 5,70 |
| Varianti in corso di esecuzione | 2,3 | 1,5 | 3,45 |
| Subappalto | 2,5 | 1,5 | 3,75 |
| Contabilità | 2,5 | 1,5 | 3,75 |

4. Valutate le aree a rischio, stante la peculiarità di Campus, il R.P.C.T. ha attivato strumenti informativi con il Referente affinché quest'ultimo individui misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione, quali:

- misure concernenti la prevenzione del rischio, anche con l'introduzione di forme di controllo specificamente dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo;
- attivazione effettiva della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190/2012;
- misure concernenti la trasparenza;
- definizione di adeguati percorsi di formazione professionale.

5. In ogni caso, relativamente alle attività elencate nel comma 2 del presente articolo, il R.P.C.T. è tenuto ad assicurare la piena e corretta attuazione degli obblighi in tema di trasparenza amministrativa, la conformità alla normativa in tema di appalti e il rispetto della parità di trattamento.

Art. 4. Obblighi di informazione del Referente del Comune al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

1. Ai sensi dell'art.1, comma 9 della L.190/2012, stante l'assenza di personale dipendente di Campus e stante il fatto che il R.P.C.T. è l'Amministratore Unico, il Referente è tenuto a comunicare ogni semestre (nei mesi di marzo e settembre) al R.P.C.T., l'elenco dei procedimenti conclusi o sospesi o ritardati, l'elenco dei contratti rinnovati o prorogati e le ragioni a giustificazione della proroga, l'elenco degli affidamenti, l'elenco dei pagamenti effettuati, l'elenco dei contratti con riferimenti a quali abbia provveduto a novazioni, addizioni, varianti, applicazione.

Art. 5. Obblighi di trasparenza

1. Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, di attuazione dell'articolo 1, comma 35 della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche per mezzo della tempestiva pubblicazione delle notizie sui siti istituzionali delle amministrazioni medesime.

2. I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale della Società e sono mantenuti aggiornati. I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di almeno 5 anni e, comunque, fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.

3. Nel caso in cui sia stata omessa la loro obbligatoria pubblicazione, è previsto il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati. Tale richiesta di accesso civico non è sottoposta a limitazione; quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al R.P.C.T. La richiesta di accesso civico dovrà essere inoltrata

al seguente indirizzo di posta elettronica: campusreggiosrl@pec.it. Il documento e il dato richiesto devono essere pubblicati sul sito entro trenta giorni.

4. A seguito delle modifiche apportate dal D.lgs. 97/2016 al D.lgs. 33/2013 e alla l. 190/2012, Campus con il presente P.T.P.C.T. intende inglobare in un documento unitario i principi e le misure in materia di lotta alla corruzione e trasparenza.

5. Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- La qualità.
- L'integrità.
- Il costante aggiornamento.
- La completezza.
- La tempestività.
- La semplicità di consultazione.
- La comprensibilità.
- L'omogeneità.
- La facile accessibilità.
- La conformità ai documenti originali.
- L'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Art. 6. Rotazione

1. In linea con le previsioni contenute nel P.N.A. 2016, non essendovi personale dipendente, non sarà possibile per Campus promuovere la rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.

Art. 7. Formazione del personale

1. Il R.P.C.T. verificherà che il personale dipendente del Comune in service sia inserito dal Comune in appositi ed idonei percorsi formativi.

Art. 8. Sito istituzionale Campus

1. Campus ha previsto all'interno del proprio sito internet una sezione dedicata denominata "Amministrazione trasparente". In essa è prevista la pubblicazione delle seguenti voci:

Contatti

Organi sociali e di indirizzo

Consulenti e collaboratori

Dati relativi al personale

Bando di concorso

Attività e procedimenti

Enti controllati

Provvedimenti degli organi di indirizzo e dei dirigenti amministrativi

Bandi di gara e contratti

Sovvenzioni, contributi, sussidi economici

Bilanci consuntivi e preventivi

Servizi erogati

Altri contenuti

Art. 9. Incarichi incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ai dipendenti pubblici

1. Non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative, o che non siano espressamente autorizzati.
2. In ogni caso, il conferimento operato direttamente Campus, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dal responsabile del servizio presso cui opera il dipendente.
3. Nel provvedimento di conferimento o di autorizzazione dovrà darsi atto che lo svolgimento dell'incarico non comporti alcuna incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nè situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.
4. Il R.P.C.T. cura che siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

Art. 10 Codice di comportamento

1. Non essendovi personale dipendente, il personale in service del Comune dovrà rispettare il Codice di Comportamento dell'Ente Locale stesso.

Art. 11 Segnalazioni

1. Il R.P.C.T. prenderà in esame le segnalazioni pervenute direttamente tramite e-mail all'indirizzo: campusreggiosrl@pec.it.

2. Tutti coloro i quali intendano corrispondere con il R.P.C.T. mediante mail, hanno l'obbligo di inserire nel corpo della e-mail, ovvero della nota spedita via posta tradizionale, apposita dichiarazione al trattamento dei dati personali a norma del T.U. 196/03 (Codice sulla privacy).

Art. 12 Responsabile della pubblicazione sul sito web.

1. Ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 33/2013 è stato individuato il Responsabile della pubblicazione dei dati e delle informazioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione sul sito web di Campus.